



**FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI**  
**Dipartimento Internazionale e Progetti**

Via Tevere, 46 - 00198 ROMA – www.fabi.it - federazione@fabi.it

## **UNI Europa Finance**

### **Meeting Area 3 UNI Finance Europa UNIMED Istanbul 5/7 luglio 2007**

Si è svolta, per la prima volta, in Turchia ad Istanbul, l'annuale meeting delle OO.SS. di UNI Europa Finance dell'area Mediterranea (UNIMED).

Presenti al Meeting le OO.SS. di Cipro, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Spagna e Turchia ; inoltre, hanno partecipato al Meeting: la Segretaria Generale di UNI Europa B. Sègol, O. Roethig Coordinatore di UNI Finance e M. Lundberg di UNI Europa Finance.

Per la FABI ha partecipato il collega Angelo DI CRISTO del Dipartimento Internazionale.

Il meeting come si sottolineava sopra è stato organizzato dai colleghi del sindacato turco di BASISEN (bancari/assicurativi), a cui va il nostro ringraziamento per la calorosa ospitalità e la perfetta organizzazione dell'evento.

La prima giornata dei lavori è stata incentrata sulla tavola rotonda che ha avuto come tema « **I diritti dei lavoratori in Turchia : il ruolo della cooperazione internazionale** » i lavori aperti dal presidente di BASISEN Metin TIRYAKIOGLU ponevano l'accento sulla necessità della cooperazione internazionale delle organizzazioni sindacali, soprattutto in Turchia in quanto il sistema bancario vede una massiccia presenza di banche europee (francesi, inglesi ed italiane) che controllano le maggiori banche del paese, quindi, a conclusione del proprio intervento, chiedeva che i rapporti tra le OO.SS. dell'area e soprattutto con UNI fossero più intensi al fine di creare un movimento d'opinione affinché anche ai lavoratori bancari turchi vengano concessi tutte le libertà sindacali di cui godono i lavoratori europei, primo tra tutti, il diritto di sciopero.

Nel proprio intervento il Segretario Generale di UNI EUROPA B. Sègol affermava tutta la solidarietà di UNI ai colleghi di BASISEN per il pieno riconoscimento dei diritti sindacali dei lavoratori bancari ed il proprio impegno presso l'UE affinché faccia pressioni sul governo turco perché questi diritti vengano pienamente riconosciuti.

La seconda parte della conferenza ha avuto come tema **le relazioni tra l'UE e la Turchia.**

Molti dei relatori che si sono susseguiti hanno fatto notare che la Conferenza si svolgeva in un momento particolare per la Turchia, infatti si era in piena campagna elettorale per le prossime elezioni politiche del 22 luglio.

La campagna elettorale poneva al centro del dibattito politico l'adesione o meno del Paese all'UE.

Affermavano, inoltre, che dal punto di vista economico il Paese sta crescendo in maniera più esponenziale rispetto agli ultimi due paesi entrati a far parte dell'UE Bulgaria e Romania e quindi molto più vicino alla media UE

Il Prof. UNSAL, dell'Università Maltepedi Istanbul, sottolineava che la Turchia aveva fatto molto sul piano delle riforme negli ultimi due anni che in tutto il decennio precedente, riconosceva inoltre, che molto era ancora da fare sul piano dei diritti umani e legislazione del lavoro. In conclusione si diceva fiducioso sull'adesione all'UE in considerazione degli enormi sforzi compiuti dalla società turca per adeguarsi agli standard europei. Una decisione negativa da parte del Consiglio Europeo sarebbe considerata come una conferma della percezione, profondamente radicata nel Paese, di un rifiuto da parte dell'Europa, che si avvale di una non perfetta conformità ai criteri di adesione come alibi per nascondere la vera ragione di un eventuale rifiuto : le differenze culturali e religiose. Concludeva che se le speranze turche verranno deluse, si deve prevedere un rafforzamento degli ultranazionalisti nonché delle correnti islamiste che porterebbero ad una crescente instabilità ed alla riaffermazione di un ruolo più centrale dell'establishment militare. Quindi il Paese si trova in un guado, avanzare in un contesto europeo oppure ripiombare nel buio e nella confusione.

La seconda giornata di conferenza è stata dedicata alla presentazione di progetti europei da parte delle OO.SS. di UNI Med, sulle relazioni con altre Aree di UNI ed infine sulle nomine per UNI Europa Finance.

E' stato presentato il progetto COMMUNICATE a cui la FABI partecipa come partner con le OO.SS. OTOE , ETYK e MUBE, progetto che ha come scopo lo scambio di informazioni relative alle trasformazioni del settore bancario nei rispettivi paesi, il confronto dei CCNL, le migliori pratiche esistenti, il dialogo sociale a livello nazionale di settore ed infine la creazione di un sito internet dedicato. E' intenzione, inoltre, di coinvolgere altre OO.SS. di altri paesi per la creazione di un network internazionale sui temi sopraccitati.

La conferenza ha affermato che si debba avere una forte relazione con i Paesi della riva sud del Mediterraneo, senza nessuna esclusione, ovviamente, ci si riferisce al fatto che nessuno può pretendere che si possano escludere i colleghi di Israele.

Si è passati, a conclusione della Conferenza, alle nomine dell'Area per la prossima Conferenza di UNI Europa Finance (Bruxelles 18/20 settembre p.v.), alla Vice Presidenza della stessa è stato riconfermato il collega E. Iozia, mentre per il posto che spetta all'Italia nello Steering Committee di UNI Europa Finance, la decisione è stata rimandata ad una riunione dei Segretari Generali delle OO.SS. italiane affiliate ad UNI.

Roma, 11 luglio 2007

FABI Dipartimento Internazionale